

Relazione del Magnifico Rettore

Giorgio Calcagnini

accompagnatoria

al Bilancio Unico di Previsione 2025

Care Consigliere e cari Consiglieri,

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo è fortemente impegnata a consolidare la propria identità come Ateneo inclusivo, orientato alla crescita personale e professionale dei suoi studenti. L'obiettivo per il 2025 è quello di continuare a promuovere l'uguaglianza, il benessere e la formazione di una comunità accademica che, attraverso la ricerca e l'innovazione, contribuisca al progresso sociale ed economico del nostro territorio. In un contesto globale in cui innovazione e sostenibilità sono priorità imprescindibili, il nostro Ateneo intende rafforzare il proprio ruolo di protagonista, ampliando il dialogo con istituzioni, imprese e realtà locali, e sostenendo con le nostre attività lo sviluppo della città e della regione.

Il nostro impegno verso la sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e le politiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sarà al centro delle strategie per il prossimo anno. Il budget 2025 riflette queste priorità, destinando risorse significative alla ricerca, alla promozione culturale e alla formazione continua, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del nostro Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.

Il calo demografico è una delle principali sfide con cui ci confrontiamo. La diminuzione del numero di nuovi nati difficilmente può essere compensata da un maggior interesse di studentesse e studenti per l'università, che rimane tuttavia elevato, a meno che non vengano adottate politiche che valorizzino i titoli di studio, incentivino l'afflusso di studentesse e studenti internazionali e promuovano un forte impulso alla formazione continua. Nel Mezzogiorno, la popolazione giovanile è in calo da tempo, mentre nelle regioni del Centro-Nord si prevede un lieve aumento fino al 2030, seguito da un significativo calo tra il 2030 e il 2040, con le Marche e l'Umbria tra le aree più colpite. Inoltre, la crescente mobilità territoriale, con il flusso migratorio di studentesse e studenti dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord, sta accentuando il divario tra i territori.

Il quadro che vi propongo si basa su un'analisi approfondita dei risultati conseguiti dalla gestione e delle motivazioni che ne hanno determinato il raggiungimento. In questa relazione, non mi soffermerò tanto sugli aspetti assoluti, quanto sulle tendenze emerse negli ultimi anni, con particolare attenzione ai dati economico-finanziari a consuntivo. L'analisi di questi risultati ci consente di meglio comprendere le basi su cui poggia la visione futura e le previsioni contenute nel Budget 2025 e nel Piano pluriennale 2025-2027.

Un primo dato che desidero evidenziare è il risultato economico positivo che l'Ateneo è riuscito a generare da diversi anni, frutto di una gestione efficiente. Questo ci ha permesso, nel rispetto del principio del non perseguimento del profitto nelle istituzioni universitarie, di destinare parte dell'utile a investimenti nell'edilizia, che sono fondamentali per la crescita, sia qualitativa che quantitativa, dell'Ateneo.

Per il 2025, il budget si articola secondo un principio fondamentale: ogni risorsa deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico dell'Università. Le risorse per questi obiettivi sono distribuite nelle voci di budget aggregate e, attraverso atti successivi del Consiglio di Amministrazione, saranno allocate in base alle azioni necessarie per il loro conseguimento, rispettando i vincoli di bilancio e gli equilibri economico-finanziari. La sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale rimane il pilastro centrale della nostra pianificazione. Il bilancio annuale e triennale è stato progettato per garantire che ogni attività strategica sia realizzabile dal punto di vista economico, e le proiezioni per l'anno in corso, e per il prossimo triennio, evidenziano le aree di investimento prioritarie, come la ricerca, l'ammodernamento delle infrastrutture didattiche, e l'internazionalizzazione. Se realizzati, questi investimenti risulteranno cruciali a garantire la competitività accademica di Uniurb e per le ricadute economico-sociali sul territorio.

Il budget 2025 prevede proventi operativi propri in linea con il dato preconsuntivo del 2024.

I contributi, di cui la parte prevalente è costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario, dopo il trend positivo registrato nel quadriennio 2020-2023, (da 51.930.424 euro nel 2020 a 65.517.580 euro nel 2023) nel 2024 sono diminuiti di circa 4 milioni di euro. Inoltre, per il 2025, la previsione prudenziale è stata rivista al ribasso, con una riduzione di circa 1 milione di euro rispetto al preconsuntivo 2024.

Relativamente ai costi previsti nel budget 2025, sia quelli del personale che della gestione corrente registrano un incremento rispetto al preconsuntivo 2024, confermando l'aumento osservato nel periodo 2020-2023. In particolare, i costi del personale docente e ricercatore aumentano da 32.273.531 euro a 35.079.428 euro, incremento principalmente dovuto agli scatti stipendiali, all'adeguamento ISTAT e all'ampliamento dell'organico. Il costo del personale tecnico-amministrativo passa da 16.803.587 euro a 17.151.541 euro, con l'incremento attribuibile al rinnovo del CCNL e alle nuove assunzioni.

Il risultato a pareggio del budget economico autorizzatorio per l'esercizio 2025 è garantito dall'utilizzo delle riserve vincolate di patrimonio netto, derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale degli anni precedenti.

Un aspetto fondamentale della nostra programmazione economica è la capacità di adattarsi alle mutevoli condizioni economiche e alle priorità strategiche in evoluzione. Pertanto, il processo di monitoraggio sarà continuo, con revisioni periodiche del piano economico, che consentiranno di valutare l'efficacia degli investimenti e rispondere prontamente alle necessità emergenti. In questo modo, ottimizzeremo l'allocazione delle risorse per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo sono suddivisi in diverse aree, per ciascuna delle quali sono stati destinati specifici fondi:

Didattica: per questa area sono previsti 12.452.397 euro, suddivisi per i singoli obiettivi:

- **Obiettivo d.1:** 2.858.745 euro per promuovere la qualità e l'innovazione della didattica, investendo in competenze trasversali.
- **Obiettivo d.2:** 1.717.839 euro per supportare studentesse e studenti lungo il loro percorso di studi.
- **Obiettivo d.3:** 1.415.952 euro per promuovere il dialogo con le istituzioni scolastiche e potenziare il job placement.
- **Obiettivo d.4:** 196.002 euro per incrementare i servizi a favore di studenti con disabilità e DSA.
- **Obiettivo d.5:** 1.478.606 euro per aumentare l'attrattività di Uniurb verso studenti italiani e internazionali e promuovere l'internazionalizzazione delle carriere.
- **Obiettivo d.6:** 4.785.253 euro per valorizzare il dottorato di ricerca in chiave internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo del lavoro.

Ricerca: per questa area sono previsti 28.870.832 euro, suddivisi per i singoli obiettivi:

- **Obiettivo r.1:** 12.400.958 euro per migliorare la qualità della ricerca.
- **Obiettivo r.2:** 10.165.535 euro per valorizzare le strutture di ricerca.
- **Obiettivo r.3:** 171.884 euro per potenziare le relazioni con gruppi nazionali e internazionali.
- **Obiettivo r.4:** 153.642 euro per attrarre e trattenere i talenti della ricerca.
- **Obiettivo r.5:** 5.978.813 euro per promuovere la competitività progettuale.

Terza Missione: per questa area sono previsti 8.486.331 euro, suddivisi per i singoli obiettivi:

- **Obiettivo tm.1:** 198.888 euro per incentivare il coinvolgimento del pubblico esterno nello scambio della conoscenza.

- **Obiettivo tm.2:** 31.287 euro per aumentare il livello di qualificazione professionale attraverso la formazione permanente.
- **Obiettivo tm.3:** 1.727.442 euro per favorire lo sviluppo del territorio attraverso collaborazioni con enti e imprese.
- **Obiettivo tm.4:** 344.770 euro per favorire il trasferimento tecnologico.
- **Obiettivo tm.5:** 6.193.944 euro per valorizzare il patrimonio culturale dell'Ateneo.

Comunità, Inclusione e Sostenibilità: per questa area sono previsti 13.188.977 euro, suddivisi per i singoli obiettivi:

- **Obiettivo cios.1:** 11.900 euro per migliorare l'equilibrio di genere.
- **Obiettivo cios.2:** 8.103.127 euro per migliorare l'offerta delle residenze studentesche.
- **Obiettivo cios.3:** 3.060.000 euro per qualificare gli spazi di studio e di socialità studentesca.
- **Obiettivo cios.4:** 47.950 euro per migliorare il benessere organizzativo e la qualità del lavoro.
- **Obiettivo cios.5:** 23.000 euro per ridurre le emissioni di gas climalteranti.
- **Obiettivo cios.6:** 23.000 euro per ottimizzare le risorse e contenere gli sprechi.
- **Obiettivo cios.7:** 1.900.000 euro per potenziare la sicurezza informatica.

Gli investimenti strategici dell'Ateneo in campo edilizio saranno finalizzati al miglioramento e alla razionalizzazione degli spazi, mediante una strategia che prevede:

- a) Realizzazione di nuovi spazi adeguati alle vigenti normative in materia di sicurezza e consumi energetici;
- b) Dismissione delle locazioni passive;
- c) Riqualificazione del patrimonio esistente.

Nello specifico, le opere previste nel piano degli investimenti sono:

Campus scientifico E. Mattei - 2° stralcio: completamento dei lavori del campus, interamente dedicato alla ricerca, in località Sogesta. La sua realizzazione, suddivisa nei lotti 2a e 2b, consentirà la collocazione dei laboratori di ricerca in nuovi spazi, sostituendo gli attuali ubicati in edifici in locazione nel centro storico della città. nel progetto in corso, troverà spazio anche il gruppo di ricerca dei geologi.

Scienze motorie - buca 1 e buca 2 - 1° stralcio: realizzazione della prima delle due palestre adiacenti, dedicate alla didattica di scienze motorie. L'intervento è altamente strategico per la qualificazione della didattica di uno dei corsi più frequentati dell'Ateneo e permetterà la dismissione delle locazioni e la demolizione delle strutture pressostatiche ormai al termine della loro vita utile.

Scienze motorie - buca 1 e buca 2 - 2° stralcio: realizzazione della seconda delle due palestre adiacenti per la didattica dei corsi di scienze motorie, con gli stessi obiettivi del primo stralcio.

Petriccio aule 2: ampliamento delle aule didattiche, già realizzate nel 2023, mediante la sopraelevazione del fabbricato, con la creazione di 700 ulteriori posti per la didattica frontale, oltre ai 700 già realizzati.

Petriccio uffici: demolizione e ricostruzione della palazzina per uffici, che fungerà da portale d'accesso al complesso di studi situato in zona Petriccio. oltre agli uffici amministrativi e agli studi dei docenti, il nuovo edificio ospiterà anche aule didattiche, sale studio, luoghi di aggregazione e altri servizi per gli studenti.

Petriccio alloggi Legge 338: costruzione di nuova residenza per studenti in zona Petriccio, finanziata del bando quinquies della legge 338/2000, con prospettiva di assegnazione dei fondi nel 2026. Prevede la realizzazione di 200 nuovi posti alloggio.

Collegi universitari (colle, serpentine, vela e aquilone): riqualificazione finanziata dal bando quinquies della legge 338/2000, prevede la completa messa a norma dei collegi universitari di proprietà dell'Ateneo. un primo stralcio di tale intervento è già in corso di esecuzione, essendo l'intero progetto già assegnatario del finanziamento.

Palazzo Albani antincendio: adeguamento alla norma antincendio e impiantistica di un importante palazzo storico di proprietà dell'ateneo, già sede didattica nel centro storico di Urbino. Saranno adottate soluzioni gestionali per consentire una conduzione sostenibile del palazzo.

Palazzo Bonaventura antincendio: adeguamento alla norma antincendio del palazzo storico di proprietà, sede centrale dell'università nel centro storico di Urbino, implementando soluzioni gestionali ed impiantistiche per una conduzione sostenibile.

Palazzo Volponi antincendio: adeguamento alla norma antincendio della sede scientifica didattica di magistero di proprietà dell'Ateneo, progettata dall'architetto Giancarlo De Carlo, situata nel centro storico di Urbino; implementando soluzioni gestionali ed impiantistiche per una conduzione sostenibile.

Palazzo giurisprudenza antincendio: adeguamento alla norma antincendio della sede didattica di giurisprudenza di via Giacomo Matteotti, progettata dall'architetto Giancarlo De Carlo, implementando soluzioni gestionali ed impiantistiche per una conduzione sostenibile.

Palazzo CLA antincendio: adeguamento alla norma antincendio della sede didattica del centro linguistico di ateneo (CLA) di proprietà dell'Ateneo, situata in via Budassi, implementando soluzioni gestionali ed impiantistiche per una conduzione sostenibile.

Palazzo Bonaventura: recupero dell'ultimo piano del palazzo del rettorato di proprietà dell'Ateneo, progettato da Giancarlo De Carlo, al fine di organizzare una nuova distribuzione degli spazi per ospitare gli uffici dipartimentali, razionalizzando anche le funzioni amministrative. è previsto anche un intervento

manutenitivo straordinario delle facciate, con il ripristino o la sostituzione degli elementi lapidei ammalorati.

Palazzo Albani (comprese le parti lapidee): restauro di importante palazzo storico di proprietà dell'ateneo, già oggi sede didattica nel centro storico di Urbino. saranno effettuati interventi di recupero interno ed esterno, incluso il restauro delle facciate e il ripristino o la sostituzione degli elementi lapidei danneggiati.

Palazzo ex carcere san Girolamo: palazzo, attualmente sede della biblioteca san Girolamo dell'Ateneo, importante luogo di studio. Dopo il recente intervento sui due piani superiori, si prevede di recuperare gli spazi rimanenti per destinarli a biblioteca e aule studio, comprese le aree esterne. Un primo stralcio prevede la realizzazione di una caffetteria interna e una sala studio, un secondo stralcio il completamento dell'intero palazzo.

Palazzo ex convento dei cappuccini (foresteria): primo passo verso il recupero completo del complesso di proprietà dell'università, che oggi è in parte collabente. Il progetto prevede la ristrutturazione completa degli spazi recentemente restituiti all'ateneo, con l'obiettivo di creare una moderna foresteria per professori e personale.

Uscite di sicurezza ex carcere sede Volponi: l'intervento riguarda l'integrazione tra la sede didattica volponi e la biblioteca san Girolamo, rientrando nelle opere necessarie per l'adeguamento antincendio degli edifici.

Bonifica amianto palazzo Volponi: rimozione dell'amianto, utilizzato in passato per la coibentazione delle condutture, in quanto, pur non essendo attualmente rilasciato nell'ambiente, è opportuno rimuoverlo per garantire la sicurezza e sostituirlo con materiali idonei.

Sostituzione UTA Volponi: sostituzione delle unità di trattamento aria (UTA), ormai obsolete, per garantire la qualità dell'aria negli spazi didattici.

Palestra fitness ex bocciodromo: realizzazione di una palestra per pesistica e fitness a servizio dei corsi di scienze motorie, all'interno di un edificio di proprietà

del comune di Urbino, concesso in comodato all'università. La palestra sarà anche aperta agli studenti e alla cittadinanza con orari di accesso libero.

Sogesta ala 2b: completamento del campus E. Mattei con demolizione e ricostruzione dell'ala 2b, da realizzare solo dopo il completamento dell'ala 2a. Intervento oggetto di una nuova gara d'appalto.

Opere di urbanizzazione Petriccio: opere di urbanizzazione del comparto: verde attrezzato, parcheggi, pavimentazioni esterne, arredo urbano, illuminazione e allacciamenti ai sottoservizi.

Lavori messa a norma seminario: adeguamento alla normativa antincendio e miglioramento distributivo realizzati in collaborazione con l'ente proprietario

Realizzazione sede geologi ex eliporto: nuovo edificio sperimentale a basso impatto energetico, alimentato dall'impianto geotermico presente, destinato alle attività del gruppo di ricerca di geologia all'interno del campus E. Mattei.

Lavori immobili (magazzino e archivio): costruzione di un nuovo edificio industriale per ospitare il magazzino e l'archivio dell'ateneo, liberando spazio nei palazzi storici e riducendo il rischio d'incendio.

Acquisto immobili (magazzino e archivio): acquisto dei terreni edificabili, edifici e uffici per realizzare il nuovo magazzino e archivio e ridurre le locazioni passive.

Manutenzione straordinaria: durante l'anno, sono previsti interventi minori di manutenzione straordinaria sugli immobili, da affidare tramite le procedure previste per interventi sotto i 150.000,00 euro.

All'interno di questa strategia, si inseriscono gli obiettivi previsti nel piano strategico di Ateneo, in particolare:

- **Obiettivo cios.2:** migliorare l'offerta delle residenze studentesche
- **Obiettivo cios.3:** incrementare e qualificare gli spazi di studio e di socialità studentesca, tramite azioni come:
 - incremento degli spazi di studio nelle biblioteche e nelle sale studio
 - incremento degli spazi di incontro e di pausa
 - realizzazione di aree polifunzionali nella nuova sede del petriccio

- **Obiettivo cios.5:** ridurre le emissioni di gas climalteranti legate al funzionamento dell'ateneo
- **Obiettivo cios.6:** contenere gli sprechi e ottimizzare le risorse

Il clima economico-finanziario dell'economia italiana nel corso del 2024 è stato progressivamente caratterizzato da crescenti elementi di incertezza e si è tradotto anche in minori risorse al sistema universitario rispetto a quanto ci si sarebbe aspettati sulla base delle tendenze degli ultimi anni. A tutto ciò si aggiunga che l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario è avvenuta a metà ottobre, quando la maggior parte del Budget 2024 era stato impegnato o speso. Questa situazione, oltre a determinare interventi di rettifica e assestamento del Budget 2024, ha inciso sull'impostazione del Budget 2025 il quale, così come negli anni precedenti, è basato sul principio di sostenibilità. In particolare, tutti gli interventi hanno mirato a garantire la programmazione del personale e gli investimenti previsti dai piani di sviluppo precedenti e dalle necessità di ricerca e didattica e benessere del personale e delle studentesse e degli studenti individuate in questi ultimi mesi, anche grazie al significativo rafforzamento dell'Ufficio tecnico dell'Ateneo realizzato nel corso del 2024. Gli interventi riguarderanno la realizzazione di nuovi edifici, la ristrutturazione delle strutture esistenti e l'implementazione di tecnologie verdi, in linea con i principi di sostenibilità ambientale.

La capacità di offrire alle nostre studentesse e ai nostri studenti quelle competenze sempre più richieste dalla società e dall'economia, in un contesto per alcuni aspetti unico come è Urbino e il suo territorio, rimane al centro del nostro impegno quotidiano e rappresenta un elemento distintivo sul quale aumentare la capacità di attrazione in un contesto sempre più competitivo. L'avvio di corsi di studio in inglese, insieme alla tradizionale offerta di corsi di italiano per stranieri e agli investimenti previsti di nuove residenze, rappresenta inequivocabilmente un biglietto da visita importante per gli studenti

interazionali che vogliono scegliere il nostro Ateneo per la loro formazione. La nostra presenza sul palcoscenico internazionale verrà rafforzata con nuove collaborazioni con università straniere e incentivando programmi di scambio per studentesse e studenti e docenti. Parallelamente, continueremo ad investire in iniziative volte a promuovere l'inclusività e il benessere delle studentesse e degli studenti e saranno rafforzati i servizi di supporto psicologico, sociale e accademico per garantire pari opportunità di successo a tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro provenienza.

Infine, lavoreremo per consolidare il legame con il territorio, collaborando, in misura ancora maggiore di quanto fatto negli ultimi anni, con enti locali, imprese e le altre istituzioni. Siamo, e vogliamo esserlo ancora di più in futuro, un attore importante di disseminazione della conoscenza e di creazione di capitale umano e sociale che rappresentano fattori imprescindibili alla base dello sviluppo socio-economico delle comunità e dei territori nei quali sono presente le università e gli altri centri dell'alta formazione.

Nel ringraziare gli Organi di governo dell'Ateneo, il Direttore Generale e tutto il personale docente e tecnico-amministrativo per l'impegno profuso nell'anno che andiamo a chiudere e per quello che sarà richiesto loro per il 2025, chiedo quindi l'approvazione di questo Bilancio di previsione che si caratterizza come un'ulteriore, importante, tappa nel processo di crescita intrapresa in questi anni del mio mandato rettorale.

Giorgio Calcagnini